

Palazzo Nani Venice

UBICAZIONE | **Venezia**

CATEGORIA | **5stelle**

SITO WEB | radissonhotels.com/en-us/hotels

radisson-collection-venice-palazzo-nani

CAMERE | **52**

PROGETTO | **Venice Plan**

ARCHITETTONICO | **Ingegneria Srl**

INTERIOR DESIGN | **Studio Marco Piva**



HOTEL
DOMANI

APRILE

59

ALL INCLUSIVE

Ritorno AL FUTURO

Dopo essere stato utilizzato come caserma e come scuola, Palazzo Nani è diventato un hotel a 5 stelle del marchio Radisson Collection Hotel. La trasformazione ha conservato l'identità della struttura e l'ha arricchita con un linguaggio contemporaneo

di **Elena Cattaneo**
foto **Andrea Martiradonna**

Palazzo Nani è un edificio signorile del Cinquecento, affacciato su Canal Cannaregio, uno dei sestieri più suggestivi e ancora autentici di Venezia. L'edificio, appartenuto in origine all'antica famiglia Nani, attiva nella vita politica e culturale della Serenissima, ha visto nel corso degli anni il susseguirsi di cambi di proprietà e destinazione d'uso.

Da residenza privata è diventato caserma austriaca e poi scuola. Oggi Palazzo Nani, entrato a far parte della Radisson Collection Hotel, ha riaperto le sue porte alla città, in seguito a un importante lavoro di ristrutturazione a cura dello Studio Marco Piva per l'interior design, Venice Plan per l'architettura e la direzione dei lavori e Sirecon per il restauro, svolto in accordo con la Sovrintendenza alle Belle arti e Paesaggio.

Un luogo unico

Una location così particolare e fuori dall'ordinario non può non aver influenzato il progetto di ospitalità. Lo conferma Laurent Heras Guerquin, general manager dell'hotel: "Radisson Collection è una collezione unica di proprietà iconiche che riflettono l'autentico carattere del territorio. Il quartiere di Cannaregio è uno dei pochi luoghi a Venezia dove ancora si possono vedere i residenti e si trovano la maggior parte delle botteghe caratteristiche della città. I nostri ospiti adorano la tranquillità di questa zona e l'opportunità di vivere questa esperienza che permette loro di conoscere la vera essenza di questa meravigliosa città."



Spazi di dialogo

Passato e contemporaneità, arte e design, intimità e apertura: tante le componenti in gioco nella ristrutturazione dello storico Palazzo Nani. Su progetto dello Studio Marco Piva, **Concreta**, azienda specializzata nel contract d'eccellenza, ha realizzato tutti gli spazi comuni. L'ambizione del concept d'arredo "box-in-the-box" è stata di mantenere intatta la forte identità del palazzo arricchendola con un linguaggio di contemporaneità. Le aree comuni in questo contesto assumono un significato particolare, in quanto concepite come luogo dell'ospitalità inclusive e aperte alla città: l'ingresso accoglie la reception e dà accesso ai due ristoranti e al lounge bar/breakfast room; ai piani superiori sono previste due lobby, nei saloni nobili elegantemente affrescati, arredate con mobili custom made; infine, anche la palestra è stata ricavata in una sala affrescata e si distingue per i grandi cilindri self-standing liberamente attrezzabili.



A seguire l'interior design è stato lo Studio Marco Piva, che si è confrontato con un lavoro appassionante e non privo di criticità ed elementi sfidanti. "Nella progettazione di Palazzo Nani il design degli interni ha dovuto prendere in considerazione dei vincoli legati sia alla città che alla storicità del luogo - spiega l'architetto Marco Piva - Moltissimi ambienti, come i saloni nobili e parte delle camere, erano ad esempio sottoposti a vincoli da parte della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio del Comune di Venezia, per cui c'è stato un importante lavoro di relazione, scambio e condivisione, gestito da Venice Plan, al fine di tutelare gli elementi storici, come gli affreschi o i portali originali, e accorgimenti atti a disegnare elementi che si integrassero nel contesto agendo anche funzionalmente per nascondere gli impianti".

Competenze multidisciplinari

Oltre a Venice Plan, che ha seguito il progetto architettonico, il lavoro ha richiesto collaborazioni di diversa natura per intervenire al meglio, e con tutte le competenze necessarie, in una città complessa come Venezia e su una struttura dalla storia così ricca, che ha visto nel corso dei

Il dialogo tra storia e design è armonioso e visibile in tutti gli spazi, dalle suite all'area per il fitness

secoli numerosi cambi di destinazione d'uso che ne hanno occultato parti. "Una sfida considerevole, insieme ai restauratori di Sirecon, è stata anche quella di riportare il più possibile a vista le qualità estetiche, volumetriche e funzionali di questo luogo così speciale", spiega Marco Piva.

E poi siamo a Venezia, e quindi anche il fenomeno dell'acqua alta è un evento con il quale bisogna misurarsi. Come è stato fatto, lo illustra ancora l'architetto Piva: "Abbiamo dovuto studiare, con BRB Engineering, una soluzione d'ingresso isolante all'occorrenza e tutte le prese a una quota superiore rispetto agli standard, come da normativa. Vincoli che, comunque, si sono trasformati nell'opportunità di tornare ad offrire alla città un luogo unico, in un quartiere in forte espansione. Il mio consiglio, per chi ha intenzione di investire a Venezia, è di trovare soluzioni ancorate alla tradizione del luogo ed enfatizzarne il valore culturale. Credo sia la base per una strategia immobiliare vincente".

HOTEL
D O M A N I

APRILE

62

ALL INCLUSIVE

Il valore della privacy

È una storia che arriva da lontano quella di Palazzo Nani e che è giunta a noi grazie alla sofisticata opera di ristrutturazione, basata sul rispetto degli elementi originali sia architettonici che decorativi. La premessa dell'intero progetto, però, era quella di creare un luogo di ospitalità adeguato alle esigenze di sicurezza e comodità dei viaggiatori di oggi, in ogni dettaglio. Risponde a questa esigenza la scelta di **dormakaba** che, in collaborazione con il partner Fiel Spa, ha fornito i dispositivi di controllo degli accessi alle camere e alle aree comuni. Le serrature elettroniche Quantum Pixel, nella versione più performante, sono state abbinare alle maniglie Project di Dnd, nella finitura grafite satinato customizzata con prestazioni garantite anti graffio e anti usura. Per gli spazi comuni, dormakaba ha fornito le maniglie Confidant per le porte antincendio, mentre per l'accesso agli uffici e agli ascensori sono stati installati i lettori della serie Saflok SR e, infine, per il controllo degli accessi all'hotel dormakaba ha proposto la soluzione web-based Ambiance.



La facciata del Palazzo Nani presenta all'ospite un asse visivo molto ampio che permette di attraversare reception, bar e ristorante per arrivare fino al giardino



Laurent Heras Guerquin, general manager Radisson Collection Hotel, Palazzo Nani Venice



VENEZIA È UNA CITTÀ NELLA QUALE INVESTIRE, SOPRATTUTTO PER MANTENERE NEGLI ANNI L'ESSENZA DELLA CITTÀ NEL RISPETTO DELLA STORIA E DELLA BELLEZZA DEL LUOGO

Sia il general manager che l'architetto hanno chiarissimi i punti di forza dell'hotel e quindi quello che i suoi ospiti troveranno nel loro soggiorno. Per Laurent Heras Guerquin, un riuscito mix tra fascino e comodità: "un hotel nuovo, che combina modernità nei servizi con rispetto e storicità del palazzo, oltre alla posizione strategica per muoversi comodamente in città". Marco Piva immagina l'ospite 'tipo' di Palazzo Nani come "un individuo attento e curioso, che sa riconoscere e apprezzare il valore artistico che lo

circonda, e soprattutto il lusso raffinato che le scelte di design raccontano, un valore aggiunto che trasporta l'opera nell'era contemporanea, donandole la sua nuova identità".

Un'identità multiforme, che deve tenere conto della varietà delle tipologie dei viaggiatori e quindi essere flessibile per assecondare le esigenze di chi viaggia per piacere come di chi lo fa per lavoro, di chi viaggia da solo e di chi si sposta in compagnia. "L'hotel diventa un connettore di servizi a disposizione della città e del

suo intorno - sintetizza Marco Piva - aprendo i suoi spazi ad attività come l'incontro, lo smart working, la convivialità e così via".

Box in the box

Preservare il passato rispettando il futuro: questo è stato l'obiettivo dell'intero intervento di ristrutturazione. Il concetto di lusso, grazie alla cura nel rispetto del patrimonio artistico e alla profonda ricerca estetica, è stato completato e arricchito dal valore culturale. Il lavoro dello Studio

Ispirati alla pietra

Nei bagni delle suite è stata usata la collezione Kerlite Vanity di **Cotto d'Este** che ripropone sulle grandi lastre sottili l'estetica dei marmi più eleganti e minimali. Le venature leggere e i tenui chiaroscuri sono ispirati alla pietra nell'espressione più alta e solenne della cultura classica. I rivestimenti sono antibatterici e adatti anche ad ambienti a traffico intenso.



Gli spazi comuni dell'hotel sono aperti ai clienti esterni oltre che agli ospiti della struttura per un drink informale, un momento conviviale o un meeting di lavoro

che contengono il fancoil o televisori alimentati da terra, che celano dietro la componente decorativa quella funzionale. Ne è un esempio il bagno della suite presidenziale, celato in un volume più basso all'interno del vano decorato: un monolite volutamente puro, essenziale che contrasta ed enfatizza la ricchezza degli affreschi."

Funzioni fluide

"Il Radisson Collection Hotel, Palazzo Nani Venice è stato studiato per avere una conformazione dinamica e fluida - prosegue l'architetto Piva - già dall'ingresso, sul fronte del canale, si percepisce l'assenza di barriere, per favorire un asse visivo molto ampio che permette di attraversare la reception, il bar, il ristorante, fino al giardino. Gli spazi comuni sono al servizio della città, caratterizzati da microambienti delimitati da cambi di pavimentazione e illuminazione, in cui potersi ritrovare per un drink informale, un momento conviviale o un meeting di lavoro. Oltre al piano terra, anche i due saloni nobili del primo e secondo piano sono grandi hall a disposizione del viaggiatore, con confortevoli sedute e tavoli atti ad ospitare smart worker, turisti in transito o cittadini. Polimorfia e polifunzionalità si uniscono affinché l'hotel, attraverso il recupero della sua memoria, rimanga ancorato alla storia e al tempo stesso si integri nella contemporaneità della città, aprendosi ad essa, ai suoi abitanti ed ai suoi ospiti".



Il concetto di lusso, grazie alla cura nel rispetto del patrimonio artistico e alla profonda ricerca estetica, è stato completato e arricchito dal significativo valore culturale

Marco Piva, in particolare, si è concentrato sul dialogo con l'esistente da una parte e con la storia del luogo dall'altra, in un interessante intreccio tra passato e futuro. Le pavimentazioni originali sono state preservate, così come gli affreschi sono stati enfatizzati dall'utilizzo della luce.

Le camere del Radisson Collection Hotel, Palazzo Nani Venice, sono 52, tutte diverse tra loro, suddivise in 36 standard, 15 suite e una Presidential

Suite. A queste si aggiungono tre appartamenti privati. La maggior parte delle suite è soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Artistici e offre agli ospiti un'esperienza di immersione nell'epoca rinascimentale grazie ai soffitti alti 4,35 metri, con affreschi o travi a vista originali, all'utilizzo dei tessuti che richiamano le tradizionali veneziane, alle essenze che rimandano alle bricole e ai vetri provenienti dalla vicina Murano. Molto originali le soluzioni ideate dallo Studio Marco Piva, come spiega l'architetto: "Abbiamo studiato un interior unico per ciascuna delle 52 camere, pensato come una composizione di arredi 'freestanding' appoggiati nello spazio, protagonisti in un gioco di scatole "box in the box" non vincolate alle pareti, preservando le superfici affrescate con scelte di design che si integrano perfettamente nel contesto senza intaccare quanto già preesistente, mettendo ancor più in risalto la bellezza degli interni. Una sfida considerevole, e assolutamente nuova, è stata quella di andare a mascherare gli elementi tecnici, non avendo spesso controsoffittatura o possibilità di effettuare tracce a parete, creando soluzioni su misura, come cabine armadio